

VareseNews

Alla fine ho abbandonato Trenitalia

Pubblicato: Martedì 22 Marzo 2005

Da circa un mese ho abbandonato la disgraziata linea Milano-Varese di Trenitalia e sono passato a quella delle Ferrovie Nord. Questo non per scelta personale, abitando a Castronno mi era molto comodo prendere il treno nella apposita fermata per andare a Milano, ma per necessità lavorative, ora lavoro a Senago appena fuori da Garbagnate Milanese. Dunque da qualche settimana prendo il treno a Malnate, cambio a Saronno e finisco il mio viaggio a Garbagnate Milanese.

Da queste parti i ritardi sono irrisoni. C'è un treno ogni quarto d'ora tra Garbagnate e Saronno e uno ogni mezzora tra Saronno e Malnate. Ritardo massimo da me sperimentato: 6 minuti (un treno e' in ritardo se arriva dopo cinque 5 minuti dall'orario previsto, questo per convenzione europea). Tradotto: esco dall'ufficio alle 18,10, prendo un autobus, due treni, l'auto da Malnate, e arrivo a casa alle 19,30. Si potrebbe obiettare che potrei andarci in auto al lavoro ma io preferisco affidarmi ai mezzi pubblici.

Il problema reale e' che Trenitalia non ha raddoppiato la linea tra Rho e Gallarate mentre le Ferrovie Nord hanno raddoppiato quella tra Cadorna e Saronno. Finché Trenitalia non effettuerà il raddoppio la situazione sulla linea Milano-Varese potrà migliorare solo marginalmente ma non in modo sostanziale. I tempi di raddoppio si misurano in decine di anni. Questo vuol dire che i nostri cugini svizzeri della SBB-CFF-FFS avranno tutto il tempo per portare a termine il progetto Alptransit e riversare su Milano un centinaio di convogli in più. Ora mi chiedo da dove transiteranno tutti questi convogli? Vista la vocazione 'merci' di tale opera mi auguro che i treni non scarichino di nuovo sugli AUTOTreni i propri container una volta arrivati in dogana. Quale effetto produrranno sul trasporto regionale? Perché non si prendono in considerazione la creazione dei collegamenti ferroviari tra Varese e Lugano via Arcisate ed il potenziamento ed ampliamento della linea per Luino? Questi ultimi quesiti alla luce della dichiarazione di un dirigente di Trenitalia che, durante l'incontro con il comitato pendolari che si è tenuta nel febbraio scorso, affermava che non erano previsti 'interventi di grossa portata sulle linee ferroviarie della provincia di Varese nel breve o medio periodo'. Visto che a tutte queste domande non so dare risposta e che, dopo il trambusto degli ultimi mesi, il problema Trenitalia sembra essere tornato nel cassetto (forse per motivi elettorali) risponderò alla mia cara amica Manuela di mettersi il cuore in pace, sicuramente i disagi continueranno e ne subiranno anche i suoi figli (è ancora giovane, di figli non ne ha). E il tabellone degli indici di qualità, se non è ancora uscito, uscirà presto e senza sorprese.

Intanto continuo ad aspettare che Trenitalia comunichi quale, tra le proposte che gli sono state fatte nelle riunioni con i comitati pendolari, si cercherà di applicare nel prossimo orario ferroviario da mettere in vigore nel dicembre 2005. Visto che tali interventi dovrebbero venir studiati e preparati con largo anticipo mi aspetto che qualcosa sia già stato fatto.

Certo da un'azienda che non è neppure in grado di annunciare la presenza di una coincidenza tra un treno ed un autobus (mi riferisco agli autobus che a Gallarate aspettano l'arrivo dei diretti per Varese in partenza da Milano Porta Garibaldi Superficie alle 18.00 ed alle 19,03 e la cui presenza non viene annunciata in nessuna delle stazioni di fermata di detti treni) non è che ci si può aspettare molto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

